IL TIRRENO

Alcol ai minori, legge alla resa dei conti

La campagna del "Tirreno": martedì al Senato il governo chiederà la fiducia ma il voto è in bilico per i malumori nel Pdl

di Ilaria Bonuccelli

Serve ottenere la fiducia per salvare, al Senato, il divieto di vendita di alcol ai minori di 18 anni. Un terremoto politico scuote il dibattito sul decreto Sanità e per far approvare la legge di conversione il governo ricorre a questo espediente giuridico anche a Palazzo Madama. Proprio come ha fatto una settimana fa alla Camera. L'esecutivo blinda il testo, lo mette al riparo dalle modifiche proposte da destra e da sinistra, ma deve superare ancora un ostacolo: l'annuncio che parte del Pdl non voterà la fiducia, a meno che il premier Mario Monti non si impegni formalmente a recuperare in un disegno di legge le norme sanitarie sfrattate dalla legge di riconversione del decreto Balduzzi con l'ennesimo colpo di fiducia. I 200 emendamenti. Il malumore contro il testo di riconversione del decreto Sanità uscito dalla Camera era palpabile da qualche giorno. Ma è esploso con la presentazione in commissione sanità al Senato di 200 emendamenti. Da subito è stato chiaro che non sarebbe stato possibile esaminarli nei tempi richiesti per l'approvazione della legge (il 12 novembre). E così il ministro della Salute, Renato Balduzzi, ha annunciato che alcune modifiche avrebbero potuto essere recuperate in sede di discussione del disegno di legge sulla sperimentazione clinica in sede "deliberante" (senza bisogno di ulteriori passaggi in aula) in commissione Sanità al Senato. La discussione potrebbe iniziare in commissione già martedì, visto che il disegno di legge (che risale ai tempi del precedente ministro Fazio) è già stato approvato dalla Camera. L'iter della norma sull'alcol. Fra i tanti emendamenti presentati non ci sono modifiche sostanziali al divieto di vendita di sostanze alcoliche ai minori di 18 anni. Su questo destra e sinistra si sono trovati d'accordo. Se la legge di riconversione otterrà la fiducia al Senato all'inizio della prossima settimana, dunque, la norma diventerà esecutiva. Manca un parere. Prima, però, c'è bisogno che la commissione bilancio dia parere favorevole alla legge di riconversione. Ancora non l'ha fatto. E' anche per questo che, formalmente, la commissione Sanità di Palazzo Madama, non si è ancora espressa sui 200 emendamenti presentati alla legge. Finora l'unico parere favorevole espresso sulla norma di riconversione è quello della commissione affari costituzionali. Per martedì è atteso quello della commissione bilancio, rimasto in sospeso soprattutto per i vari emendamenti legati al gioco d'azzardo: visto che il governo ha messo la fiducia sulla legge e che il ministero del Tesoro non rischia più di perdere entrate con il ridimensionamento del gioco, dovrebbe essere scontato il via libera. Ritorno alla Camera. Sia Pd che Pdl avrebbero voluto alcune modifiche al decreto Sanità. E, in commissione, hanno espresso la volontà di rimandare la legge modificata alla Camera. Il ministro Balduzzi, però, si è opposto sostenendo che Montecitorio a novembre non avrebbe avuto tempo, entro il 12, di votare di nuovo la legge di riconversione. Infatti, alla commissione ha comunicato che il prossimo mese la Camera sarebbe stata impegnata con un importante decreto sugli enti locali e con la legge di stabilità. L'opposizione del Pdl. Resta, quindi, una fronda nel Pdl. In particolare di 4 commissari della commissione Sanità del Senato: il capogruppo Raffaele Calabrò, Michele Saccomanno, Stefano De Lillo e Luigi D'Ambrosio Lettieri che, pure, si è speso molto, anche con una precedente proposta di legge, per l'approvazione del divieto di vendita di alcol ai minori di 18 anni. Il problema - spiega il senatore D'Ambrosio Lettieri - è semplice: era stato concordato con le varie forze politiche di presentare 20 emendamenti al Senato per integrare il decreto sanità, con la legge di conversione. Fra le materie da rivedere c'erano la «migliore definizione di "atto medico", la questione della responsabilità professionale, l'obbligo di assicurazione da parte delle aziende ospedaliere, una migliore riorganizzazione della medicina territoriale in modo che la produzione di norme contenuta nel decreto fosse di facile attuazione e non, come spesso avviene in Italia, di così difficile comprensione da richiedere poi l'emanazione di circolari esplicative. Noi non siamo contro questo decreto Sanità, siamo per l'applicazione: ma per applicarlo occorrono migliorativi che la fiducia non ci consente di approvare». Anzi - denuncia la fronda del Pdl - questa manovra - espropria il Parlamento della possibilità di incidere sulle leggi, lo «umilia». E a meno che non ci siano garanzie da parte di Monti sulla possibilità di recuperare queste norme (compreso l'inserimento del parto indolore fra le prestazioni assistenziali essenziali) parte del Pdl non voterà la fiducia. Fra questi, però, non ci sarà il presidente della commissione, Antonio Tomassini, che contesta scelta dei colleghi di partito. Tanto più - insiste - che da martedì si potrà iniziare la discussione in sede deliberante del disegno di legge sulla sperimentazione

clinica. Mal di pancia nel Pd. Anche nel Pd non mancano i malumori. Certo, la capogruppo in commissione Sanità al Senato, Fiorenza Bassoli, assicura che il partito voterà la fiducia, perché vigilerà che le modifiche rimandate siano inserite nel disegno di legge sulla sperimentazione clinica. Ma in commissione la senatrice Donatella Porretti attacca la blindatura del testo e denuncia «l'episodio di umiliazione della commissione».

LA NAZIONE

Torna Happy Street giovani e prevenzione del sabato sera Contro l'uso di alcol e droga

Gli operatori saranno in Piazza S.Agostino davanti all'Informagiovani di Arezzo dalle 21 a mezzanotte e mezzo

AREZZO 26 ottobre 2012 - Da sabato 27 ottobre, torna Happy Street. La settima edizione del progetto dell'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Arezzo si sposta in Piazza Sant'Agostino davanti all'Informagiovani dove gli operatori di strada dell'Associazione D.O.G. allestiranno la postazione di riferimento per il divertimento sano e sicuro. Qui i ragazzi troveranno informazioni utili per sapersi comportare bene soprattutto alla guida, capire grazie all'alcool test gratuito a che grado di rischio vanno incontro, se hanno assunto alcool ed in quale quantità e come reagisce il loro fisico. Nel primo intervento saranno impegnati 6 tra operatori di strada e peer educator, una squadra allargata perché due di loro la prima sera faranno una mappatura costante del centro tra le piazze San Jacopo, Guido Monaco, San Michele e Sant'Agostino. Questo per informare i ragazzi dello spostamento della postazione, monitorare le zone di maggior afflusso e attirati gli utenti in piazza Sant'Agostino. "Il Comune di Arezzo ha fatto un importante investimento per mantenere vivo il progetto Happy Street, punto di ascolto e di informazione della realtà giovanile su molteplici temi: dalla sicurezza sulle strade all'uso degli alcolici, alla prevenzione delle malattie trasmesse per via sessuale – ha dichiarato l'assessore alle politiche giovanili Marco Donati - dunque, è un'occasione di grande utilità e conoscenza grazie soprattutto alle persone che vi lavorano, operatori di grande esperienza che riescono ad abbinare al momento più piacevole e ricreativo il suddetto aspetto informativo. C'è ancora molto da fare con i giovani e per i giovani, ma l'amministrazione non si tirerà indietro nonostante le attuali ristrettezze economiche". Gli interventi si terranno il sabato ogni due settimane fino alla fine della primavera 2013 con orario concomitante con l'Informagiovani e quindi dalle 21 a mezzanotte e mezzo. "Lo spostamento di postazione servirà a creare una sinergia con gli operatori dell'Informagiovani – ha dichiarato Luca Norelli dell'Associazione D.O.G. - per dare un servizio ancora più completo ai ragazzi che sono molto presenti nel fine settimana in piazza Sant'Agostino. Saremo lì per dare informazioni e diffondere un modello sano di divertimento, che sia soprattutto sicuro per chi si mette alla guida. Sarà l'occasione anche per coinvolgere i ragazzi più interessati nelle attività dell'associazione e dell'Informagiovani."

LA NAZIONE

Bevi con la Testa con Gino e Michele di Zelig

La web-chiacchierata dei due autori comici con TestadialkolFoto Gino e Michele con gli studenti di Testadialkol

Firenze, 26 ottobre 2012 - Gli studenti del progetto Bevi con la Testa hanno incontrato gli storici autori di Zelig Gino e Michele per discutere con loro dei temi del bere consapevole. Luigi (Gino) Vigna e Michele Mozzati meglio noti come Gino & Michele, sono scrittori, autori televisivi e teatrali, editori. La lunga militanza nel mondo dello spettacolo li ha portati a coltivare l'hobby del cabaret, fin dagli anni '60, diventando autori comici e "padrini" di decine di personaggi di successo. Il loro sodalizio non si è mai interrotto e ha portato a numerosi successi nel campo dell'editoria, del giornalismo, dello spettacolo (Smemoranda, Zelig ed il famoso libro umoristico "Anche le formiche nel loro piccolo…s'incazzano"). Nella web-chiacchierata con le Teste di Alkol Gino e Michele hanno affermato che: " - l'alcool non é cattivo, se lo fosse nessuno lo proverebbe più!"
"- il problema dell'abuso di alcol è legato a diversi fattori sociali – han spiegato Gino e Michele - ad esempio il continuo spostamento dell'orario notturno sempre piu' in avanti, fino oramai all'alba, non è casuale! Purtroppo c'è un business scientifico e globalizzato che va oltre il superalcolico per ballare ma, se si vuole "tirare l'alba" son necessarie tecniche di consumo (alcol+sostanze) ben precise… altrimenti ci si addormenta in mezzo alla pista!"

“- L’idea del progetto TESTADIALKOL di far passare il concetto BERE TROPPO = NON ESSER FIGO è ottima; aggiungiamo pure che stra-bevendo si diventa brutti fisicamente....e si cucca di meno! Così da spingere sul tasto del piacersi per piacere!”
“- Voi ci chiedete – affermano i due autori di Zelig agli studenti - se troviamo insieme una strada comica da percorrere per far passare il concetto che esser ubriachi non "fá figo". I meccanismi della comicità però son spesso legati alla diversità: si usa la figura dell'ubriaco in quanto "diverso". Ci domandiamo se oggi esser ubriachi non é piuttosto la normalità, perché allora il meccanismo comico che fa scattare la risata non ci sarebbe più!”
Gino e Michele han raccontato di come la loro passione nel fare cabaret, con il gruppo "Bachi da Sera", si é poi trasformata in un lavoro come autori televisivi e teatrali, dietro le quinte. La molla che li fece smettere di fare i comici, fu proprio il vedere che il pubblico dei cabaret di allora era sempre più fuori di testa, per via dei fiumi di alcol che giravano fra i tavoli: “- quando ti rendi conto che il pubblico ride fuori tempo….essendo la battuta comica e la risata in perfetto sincrono, vuol dire che qualcosa non quadra!”
"- Con l'avvento di Zelig il cabaret ha cambiato pelle e pubblico e dalle cantine frequentate da un pubblico di nicchia é approdato in teatro con orari più normali e frequentatori di tutte le fasce d'etá (lavoratori, giovani, anziani) e l’alcol non è stata piu’ una prerogativa del fare cabaret.”

BLOGSICILIA

Picchiata da un amico: donna in fin di vita nell’Agrigentino

Agrigento, 27 ottobre 2012 - Un vero e proprio pestaggio quello che ha subito una donna di Ravanusa da parte di un amico. La vittima versa in gravissime condizioni all’ospedale Barone-Lombardo di Canicattì nell’agrigentino dove è stata trasportata d’urgenza.
L’autore della violenta aggressione, Salvatore Sciacchitano, pregiudicato, si è dato alla fuga ma è stato fermato dai carabinieri con l’accusa di lesioni gravi. I carabinieri erano stati allertati da una chiamata al 112 che segnalava la violenta aggressione.
Dopo alcune ricerche Sciacchitano, che era in evidente stato di ubriachezza, è stato individuato e arrestato. L’uomo, già sorvegliato speciale, è stato rinchiuso nel carcere Petrusa di Agrigento.

ROMAGNANOI

Incidente stradale e alcol: sospesi 4 giocatori del Grosseto

La società ha preso un duro provvedimento nei confronti di Asante, Crimi, Curiale e Formiconi. I toscani martedì affronteranno il Cesena
GROSSETO, 27/10/2012 - Con una nota il Grosseto ha reso noto di aver messo fuori rosa i giocatori Asante, Crimi, Curiale e Formiconi. La decisione è stata presa dopo che i quattro, questa mattina alle ore 5.30, sono stati protagonisti di un incidente stradale in Località Roselle. La Polizia, intervenuta sul posto, ha ritirato la patente ad uno di loro per tasso alcolico non nella norma. "La Società U.S. Grosseto, ed il Presidente in prima persona, esprimono il proprio rammarico e lo sconcerto per il comportamento di siffatti atleti (?), che si definiscono "professionisti" solo quando debbono incassare lauti compensi (nell'ordine di 5/6 volte quelli di un normale lavoratore", recita il comunicato firmato dal presidente Camilli. "Riguardo gli atleti (?) in questione, considerando il comportamento vergognoso nei confronti della maglia, che indegnamente hanno indossato, verranno immediatamente messi fuori rosa e possono essere considerati sin da ora non più appartenenti alla nostra Società - ha aggiunto - Verranno intraprese tutte le iniziative possibili a tutela del buon nome dell'U.S. Grosseto e della sua tifoseria, che ha visto così mal ripagata la sua enorme passione". Il Grosseto giocherà martedì prossimo al Manuzzi contro il Cesena.

IL TIRRENO
SABATO, 27 OTTOBRE 2012

Alcoltest da record Automobilista patteggia otto mesi

ARCIDOSSO Era un tasso alcolemico da record quello che i carabinieri rilevarono nel corso di un controllo stradale nei pressi del parco dei Donatori di sangue, ad Arcidosso: oltre 6 volte il consentito. Adam Jan Tokarczyk, cittadino polacco di 29 anni abitante ad Arcidosso, era positivo per 3,35 e 3,17, contro lo 0,5 di legge. Guida in stato di ebbrezza l’accusa per la quale l’uomo è stato giudicato in Tribunale. Davanti al giudice Compagnucci ha patteggiato 8 mesi e

1.000 euro. Ma ha ottenuto di scontare la pena con la trasformazione in 244 giorni di lavoro di pubblica utilità alla casa di riposo Vegni di Castel del Piano, otto ore alla settimana. L'episodio risale al 25 aprile 2011. Secondo l'imputazione, Tokarczyk era alla guida della sua Audi A4. Venne fermato intorno alle 21,30 da una pattuglia del radiomobile della Compagnia di Arcidosso, che aveva notato lo strano comportamento dell'automobilista. Pm Di Guglielmo, difesa Corsini

---

ESTENSE.COM

Ubriaco tenta di investire i carabinieri

Arrestato e condannato il 25enne Luca Boschetti. Non si è fermato all'alt dei militari puntando con l'auto verso di loro

La notte tra giovedì 26 e venerdì 27, il Nucleo operativo e radiomobile della compagnia carabinieri di Ferrara, ha predisposto un apposito servizio per il controllo alla circolazione stradale con apparati etilometrici al fine di contrastare la guida in stato di ebbrezza in una serata, quale quella del giovedì, che vede in funzione alcuni locali notturni della città.
I militari, con due automobili veloci del Nucleo radiomobile e l'utilizzo di una "stazione mobile", si sono perfettamente predisposti per il servizio al bivio tra via Ricostruzione e via dell'Isola Bianca di Ferrara. Preparati gli strumenti, indossate le casacche arancioni catarifrangenti, grazie all'utilizzo del faro estendibile della "stazione mobile", hanno illuminato a giorno la zona del controllo al fine di garantire l'assoluta sicurezza sia di loro stessi che degli utenti della strada da sottoporre all'accertamento.
Hanno così proceduto al controllo di una ventina di autoveicoli, ritirando numerosi documenti di guida e sequestrando numerose autovetture, denunciandone i proprietari. In particolare, in circa tre ore di controllo, hanno sorpreso ben otto conducenti con un tasso alcolemico nel sangue notevolmente superiore al consentito, mentre M.C., cittadino romeno del 1986, è stato denunciato a piede libero in quanto sorpreso alla guida di un furgone sprovvisto della patente di guida e perciò immediatamente contravvenzionato.
I successivi accertamenti hanno consentito di verificare che M.C., a differenza di quanto dichiarato sul momento ai militari, quel documento di guida non l'aveva dimenticato, ma mai conseguito. Ecco allora la denuncia per guida senza patente e false attestazioni a pubblico ufficiale.
Alle ore 3 poi, mentre erano impegnati nei controlli, i carabinieri hanno notato sopraggiungere una vettura a forte velocità, proveniente da via Lavezzola con direzione Pontelagoscuro. Il primo dei militari ha allora intimato l'alt al conducente di quest'auto di colore grigio, ma questi, come se nulla fosse, non ha minimante accennato né ad un rallentamento né ad un cambio di direzione, tirando dritto verso i militari. Due degli uomini dell'Arma, a quel punto, al fine di salvaguardare la propria incolumità si sono trovati costretti a balzare via immediatamente dalla carreggiata, lanciandosi indietro verso il muro di cinta di una abitazione posta lì vicino. Senza perder tempo, gli altri militari sono "saltati" in macchina e con le due automobili veloci si sono portate all'inseguimento di quella fuggitiva, poi risultata essere una Renault Clio, che nel frattempo aveva svoltato a sinistra per via dell'Isola Bianca. Vistosi oramai raggiunto dalle due gazzelle dei carabinieri, il conducente della Clio ha abbandonato la propria auto sul margine sinistro della carreggiata e, sceso di corsa, si è dato alla fuga a piedi verso via Padova. I carabinieri a questo punto si sono divisi. Una pattuglia ha bloccato il passeggero ancora a bordo della Clio, mentre l'altra ha intrapreso il nuovo inseguimento a piedi del fuggitivo. Più volte i militari hanno intimato all'uomo di fermarsi ma questo, senza dare loro ascolto, ha proseguito imperterrito nella propria fuga. Un altro militare nel frattempo, intuito il pericolo e compresa la probabile direzione di fuga del soggetto, gli si è posto davanti sbarrandogli la strada con l'auto di servizio. Vistosi braccato, l'uomo ha tentato di ritornare nella direzione opposta ma si è trovato di fronte il primo degli inseguitori. Dopo aver spinto e fatto cadere per terra un militare è stato però definitivamente bloccato dagli altri colleghi sopraggiunti e trasportato, insieme all'altro ancora fermo nell'auto, presso gli uffici della caserma di via del Campo.
Arrestato per tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate, Luca Boschetti, ferrarese del 1987, è stato sottoposto alla prova dell'alcol-test che ha consentito di appurare un tasso alcolico nel suo sangue almeno tre volte superiore al consentito, motivo per il quale oltre ad avergli ritirato la patente di guida, è stato denunciato penalmente. Il militare che si è dovuto letteralmente lanciare dalla strada per evitare di essere

investito ha riportato un trauma alla gamba sinistra con prognosi per ora di giorni 7, ma dovà essere ancora sottoposto a visita specialistica, così come già 7 giorni di prognosi sono stati dati all'altro militare spinto al momento dell'arresto, anche lui con un trauma al ginocchio sinistro e, anche lui, dovrà essere sottoposto ad accurata visita specialistica.
Luca Boschetti invece è stato processato con rito direttissimo. Gli è stata contestata una resistenza continuata ed è stato condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione, pena sospesa.